

SUOR ADELINA MORANDINI

- nata a Castelvati (BS) il 03.02.1923
- entrata nell'Istituto il 13.02.1947
- ammessa al Noviziato il 14.08.1947
- alla prima Professione il 14.08.1949
- alla Professione perpetua il 17.03.1955
- deceduta a Peschiera del Garda - Ospedale il 03.08.2015 alle ore 23.10
- sepolta a Castelvati (BS)



Nata dai coniugi Erminio e Antonia, a Castelvati, Laurina Morandini entrò nel nostro Istituto all'età di ventiquattro anni, ricca dei valori assimilati in famiglia e nell'ambiente parrocchiale, incarnati nella vita di preghiera, nell'operosità feriale e nelle relazioni all'interno della comunità del paese.

Già movendo i primi passi nella sua nuova Famiglia, suor Adelina esprimeva la grande gioia e la gratitudine al Signore per il dono della chiamata. Confidava di non trovare parole adatte ad esprimere la contentezza, l'intimore felicità. Visse il secondo anno di noviziato nella comunità presso il Seminario Vescovile di Viterbo, dove fece ritorno dopo la Professione. Vi rimase per dieci anni, addetta in particolare al servizio in refettorio: una *diakonia* semplice, accurata, vissuta con letizia, che certamente fu di testimonianza eloquente per i giovani chierici. Nella domanda di ammissione alla Professione perpetua, nel 1955, scrisse alla Madre: "Il venerato Padre Fondatore e le indimenticabili defunte Madri mi intercedano da Gesù la grazia della vera dedizione al servizio santo dell'Istituto tanto da loro amato". Suor Adelina era quindi consapevole che il suo donarsi poteva essere generato e sostenuto soltanto dal dono che la precedeva, dono da invocare e da accogliere con rinnovata libertà ad ogni alba.

Nel 1959 fu trasferita alla Casa di Riposo di Serravalle. Per ben ventiquattro anni donò, giorno dopo giorno, il suo servizio di guardarobiera, lasciandosi sempre più impregnare dello spirito di Nazareth. Aveva modo di accostare gli anziani, di ascoltare le loro storie, con le gioie e le pene portate dalla vita, di rispondere al loro bisogno di affetto, di partecipazione alla loro situazione, mostrandosi per ciascuno madre e sorella.

Nel 1983 assunse il mandato di superiora della comunità della Casa di Riposo di Adro, servizio che continuò nel 1987 a Verona, presso i Padri Stigmatini di S. Leonardo, dal 1988 nella casa di Riposo di Roana e dal 1991 a Trento presso la Casa del Clero, fino alla chiusura della comunità, nel 2005. Suor Adelina aveva raggiunto gli ottantadue anni, ma lo spirito di carità alimentava la sua freschezza interiore. Al giornalista di "Vita Trentina" che ebbe a intervistarla per il saluto alle Piccole Suore, che da 51 anni avevano servito i sacerdoti, disse: "Avrei voluto restare qui fino alla fine, in quanto questi sacerdoti sono diventati ormai la mia famiglia. Ne ho conosciuto di tutti i tipi: carità e pazienza sono state le virtù con le quali riuscire ad andare d'accordo; la forza l'ho trovata nella via dell'umiltà e della semplicità".

Ritornò per tre anni ad Adro, ma le condizioni di salute sempre più cagionevoli e la necessità di frequenti ricoveri determinarono il suo trasferimento a Toscolano. Dal settembre 2014 si trovava nell'infermeria di Castelletto. Ricoverata per pochi giorni a Peschiera per insufficienza cardiorespiratoria, ha rapidamente concluso il suo cammino terreno per entrare nella patria celeste, "correndo" incontro allo Sposo, Colui che per tutta la vita aveva colmato il suo cuore di gioia.